

Atto n. 12/06

**CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI DI
DISPACCIAMENTO IN PRELIEVO AL MERCATO PER IL
SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO**

Documento per la consultazione

24 maggio 2006

Premessa

La partecipazione degli utenti di dispacciamento in prelievo all'approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica sul territorio nazionale si configura come uno strumento a disposizione della società Terna Spa (di seguito: Terna), il quale concorre a garantire la sicurezza di funzionamento e l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale. Tali risorse sul lato domanda, additive rispetto a quelle ordinariamente offerte dagli impianti di produzione di energia elettrica, sono state nel passato anche individuate come "interrompibilità del carico" nelle due fattispecie ricorrenti: l'interrompibilità istantanea e quella con preavviso.

L'interrompibilità del carico è uno strumento che ha trovato applicazione nel sistema elettrico nazionale, con diverse modalità ed approcci, sin dall'anno 2001. Come tale, pur nelle varie discipline transitorie e talvolta sperimentali, è stata da sempre considerata alla stregua di una risorsa sistemica su cui Terna può e deve fare affidamento nella conduzione del sistema elettrico per il rispetto dei livelli di sicurezza di funzionamento e di adeguatezza sinora assicurati. In qualità di risorsa sistemica e permanente, l'istituto dell'interrompibilità deve trovare ora un inquadramento di regime che renda il predetto istituto compatibile con il cosiddetto dispacciamento di merito economico e, se possibile, in concorrenza con le altre risorse selezionate nell'ambito dell'approvvigionamento per il dispacciamento.

Più in particolare, si tratta di definire modalità e condizioni per la selezione e l'utilizzo della risorsa interrompibile nell'ambito del cosiddetto mercato per il servizio di dispacciamento (luogo in cui avviene la maggior parte delle negoziazioni per l'approvvigionamento da parte di Terna delle risorse necessarie al dispacciamento) e delle sue future articolazioni ovvero al di fuori di esso tramite una contrattazione di risorse da effettuarsi in esito a procedure concorsuali basate sul merito economico.

Il presente documento per la consultazione illustra i primi orientamenti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) per definire una nuova disciplina di individuazione, di selezione e di utilizzo di tale risorsa, nell'ottica che la medesima sia da considerarsi ormai intrinseca al dispacciamento e stabilmente necessaria per la conduzione sicura del sistema elettrico nazionale.

Al presente documento potranno seguire altre sollecitazioni degli operatori interessati, al fine di esaminare compiutamente la complessa materia e di adottare, entro l'anno 2006, la predetta disciplina innovativa, in modo da consentire che il nuovo assetto contrattuale del servizio di interrompibilità possa operare a partire dall'1 gennaio 2008, dovendosi pure sviluppare un adeguato periodo di sperimentazione. Nel frattempo, fino a tutto il 2007, si ritiene che debba essere prorogato il regime regolatorio vigente per tale servizio.

In considerazione della significativa complessità della materia e della numerosità degli aspetti tecnici da valutare, si ritiene opportuno prevedere un congruo periodo di tempo entro il quale i soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità, per iscritto, le loro osservazioni e le loro proposte. Detto periodo si concluderà il 31 luglio 2006.

Indirizzo a cui far pervenire osservazioni e suggerimenti:

**Autorità per l'energia elettrica e il gas
Direzione Energia Elettrica
piazza Cavour 5 – 20121 Milano
tel. 02-65565.336
fax: 02-65565.222
e-mail: energiaelettrica@autorita.energia.it
<http://www.autorita.energia.it>**

1. Introduzione

La società Terna Spa (di seguito: Terna), in qualità di concessionaria dell'attività di trasmissione e di dispacciamento ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo n. 79/99 è tenuta a garantire la sicurezza, l'affidabilità, l'efficienza e l'economicità del servizio di dispacciamento.

A tal fine, l'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 79/99 prevede che la selezione degli impianti di riserva e di tutti i servizi ausiliari offerti sia determinata in base al criterio di merito economico.

La deliberazione n. 168/03, che disciplina le condizioni per l'erogazione del pubblico servizio di dispacciamento dell'energia elettrica sul territorio nazionale, coerentemente, prevede che Terna si approvvigioni secondo criteri di merito economico delle risorse necessarie a garantire l'equilibrio tra immissioni e prelievi di energia elettrica in tempo reale.

A tal scopo, Terna si avvale dell'apposito mercato organizzato denominato "mercato per il servizio di dispacciamento" (di seguito: MSD) di cui all'articolo 22 della deliberazione n. 168/03.

Laddove, anche transitoriamente¹, non sia tecnicamente possibile o economicamente conveniente approvvigionare una risorsa per il servizio di dispacciamento nel MSD, Terna è autorizzata ad approvvigionarsi di tale risorsa al di fuori del MSD. L'approvvigionamento al di fuori del mercato deve comunque avvenire, ove possibile, sulla base del criterio di merito economico; ad esempio tramite il ricorso a procedure concorsuali per la selezione dei fornitori della risorsa.

Tra le risorse approvvigionate da Terna per il servizio di dispacciamento si distingue, per la sua rilevanza, la riserva di potenza.

Alla fornitura di tale risorsa possono contribuire anche le unità di consumo offrendo la disponibilità all'azzeramento (o riduzione "a step discreti") del proprio prelievo a fronte di un ordine di dispacciamento di Terna. Tale prestazione è etichettata nel gergo del Codice di Rete come "il servizio di interrompibilità del carico". Il Codice di Rete, infatti, la descrive come "il servizio fornito dalle unità di consumo rilevanti connesse a reti con obbligo di connessione di terzi dotate, in ogni singolo punto di prelievo, di apparecchiature di distacco del carico conformi alle specifiche tecniche definite da Terna e disponibili a distacchi di carico con le modalità definite da Terna".

Nel prosieguo del documento per la consultazione, dopo aver ripercorso sinteticamente l'evoluzione della normativa primaria in materia di interrompibilità del carico (paragrafo 2), si procede ad illustrare le caratteristiche di tale risorsa (paragrafo 3), nonché a delineare gli orientamenti per il trattamento della medesima nella quadro della inevitabile evoluzione dell'architettura del MSD (paragrafo 4).

2. Breve sintesi dell'evoluzione della normativa primaria in materia di interrompibilità del carico

Il servizio di interrompibilità del carico ai fini della sicurezza del sistema elettrico nazionale è stato introdotto per la prima volta nel dicembre 2001, con la deliberazione 5 dicembre 2001 n. 301/01 relativa alle modalità e condizioni per l'importazione di

¹ Per esempio a causa di limitazioni tecniche nell'algoritmo di selezione delle risorse nel MSD.

energia elettrica per l'anno 2002. L'Autorità, facendo seguito agli indirizzi del Ministero delle Attività Produttive (di seguito: MAP) e alle richieste pervenute dall'allora Gestore della rete di trasmissione nazionale (di seguito: il Gestore della rete), oggi Terna, diede facoltà al medesimo Gestore di assegnare, per il triennio 2002-2004, una quota della capacità di trasporto sull'interconnessione (500 MW sulla frontiera Nord-Ovest e 100 MW sulla frontiera Nord-Est) ai soggetti che si fossero resi disponibili al *distacco istantaneo senza preavviso*.

In pratica nel 2002 il servizio di interrompibilità prestato da questi soggetti è stato remunerato assegnando loro una banda di capacità di trasporto sull'interconnessione con la conseguente possibilità di stipulare un contratto di fornitura con l'estero, caratterizzato mediamente da migliori condizioni economiche rispetto ad un analogo contratto di fornitura stipulato con produttori nazionali.

Nell'arco del 2002, i predetti criteri di remunerazione del servizio di interrompibilità sono stati confermati con due diversi provvedimenti. In particolare:

- a) la deliberazione 21 novembre 2002 n. 190/02, relativa ai criteri per le importazioni per l'anno 2003, confermava le modalità introdotte nell'anno precedente riservando una quota di capacità di trasporto ai titolari di contratti di interrompibilità per il triennio 2002-2004, prevedendo altresì una ulteriore capacità di trasporto pari a 600 MW assegnata prioritariamente ai clienti interrompibili;
- b) la legge 12 dicembre 2002, n. 273/02 introduceva a livello di norma primaria l'assegnazione prioritaria della capacità di trasporto sull'interconnessione a tutti i titolari di contratti di interrompibilità, fatti salvi i contratti di importazione preesistenti, nonché quelli relativi alla fornitura per i clienti del mercato vincolato.

Lo scenario normativo è stato invece parzialmente innovato nel 2003: il MAP, a seguito dei distacchi programmati di carico del 26 giugno 2003 e del black-out del 28 settembre 2003, ha aderito alle richieste dell'Autorità di inquadrare il servizio di interrompibilità del carico, nel contesto più ampio dell'approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento, in sede di definizione in quel periodo presso l'Autorità; contemporaneamente, il Gestore della rete, per far fronte alle mutate esigenze di sicurezza del sistema elettrico nazionale, ha richiesto l'incremento della capacità interrompibile istantanea da 1200 a 1750 MW e l'introduzione di una capacità interrompibile con preavviso pari anch'essa a 1750 MW.

L'Autorità ha recepito le citate indicazioni nelle deliberazioni 12 dicembre 2003 n. 151/03 e 17 dicembre 2003 n. 155/03. In particolare, tali deliberazioni introducono:

- a) una remunerazione economica esplicita per la capacità interrompibile istantanea, disponibile per soggetti titolari di carichi interrompibili già assegnatari di capacità di trasporto sull'interconnessione loro riservata, a condizione che detti soggetti rinuncino al diritto di utilizzo di tale capacità di trasporto;
- b) una risorsa, detta interrompibilità con preavviso, approvvigionata direttamente dal Gestore della rete e soggetta a remunerazione esplicita.

Nel corso del 2005, Terna ha ravvisato la necessità di ridurre la capacità interrompibile con preavviso a 1190 MW circa (pari alla capacità effettivamente contrattualizzata entro luglio 2004, al netto delle rinunce effettuate dagli operatori) e, contemporaneamente, di incrementare quella istantanea di 210 MW per far fronte alle nuove esigenze di sicurezza emerse in seguito all'entrata in servizio dell'elettrodotto San Fiorano – Robbia. L'Autorità ha recepito le richieste di Terna nella deliberazione 7 ottobre 2005, n. 213/05, nella quale si autorizza l'approvvigionamento di ulteriori 210 MW istantanei alle stesse condizioni economiche stabilite con la deliberazione n. 151/03 e si consente

la contrattualizzazione di ulteriori 100 MW di capacità interrompibile con preavviso a copertura della capacità venuta meno in seguito a revoche e richieste di riduzioni da parte dei soggetti aggiudicatari.

3. Caratteristiche del servizio di interrompibilità del carico nel vigente quadro regolatorio

Il “servizio di interrompibilità del carico”, come già accennato in premessa, consiste nella disponibilità da parte di clienti finali (unità di consumo) ad interrompere il carico secondo le modalità previste da Terna, a fronte di un corrispettivo annuo² indipendente dall’energia elettrica di bilanciamento effettivamente fornita. In caso di distacco, l’unità di consumo interrompibile non viene quindi remunerata per l’energia elettrica di bilanciamento fornita.

Le predette unità di consumo debbono essere connesse a reti con obbligo di connessione di terzi e dotate, in ogni singolo punto di prelievo, di apparecchiature di distacco del carico conformi alle specifiche tecniche definite da Terna.

Ai fini dell’abilitazione alla fornitura di tale risorsa, i titolari delle unità di consumo devono inoltre:

- (a) garantire un distacco di utenza:
 - i. in tempo reale, caratterizzato da un tempo di attuazione inferiore a 200 millisecondi, sulla base di un telesegnale inviato dal Gestore;
 - ii. in tempo differito o con preavviso, attuabile in un tempo minore ad un periodo di attesa predefinito (15 minuti), che ha inizio dall’istante di ricezione del comando di riduzione di carico;
- (b) essere dotati dei dispositivi di distacco conformi alle specifiche tecniche definite da Terna negli Allegati A.40, A.41 e A.42 di cui all’Appendice B del capitolo 4 del Codice di rete;
- (c) essere clienti finali, affinché l’assunzione di responsabilità derivante dal distacco del carico sia diretta tra Terna e ogni singola controparte;
- (d) certificare che tale distacco non comporti, in nessun caso, rischio alle maestranze, all’ambiente e agli impianti produttivi;
- (e) certificare di disporre di una potenza distaccabile installata secondo le prescrizioni tecniche definite da Terna;
- (f) ottemperare alle ulteriori disposizioni e prescrizioni stabilite dal MAP o dall’Autorità per la regolazione del servizio di interrompibilità;
- (g) impegnarsi ad adeguare l’apparato di teleoperazione alle esigenze previste nel piano di difesa del sistema elettrico nazionale, che Terna aggiorna con cadenza semestrale.

I clienti finali che forniscono il servizio di interrompibilità sono tenuti altresì a stipulare un contratto che regola il servizio opportunamente predisposto da Terna.

Il Codice di Rete prevede che Terna ricorra al distacco dei carichi interrompibili in tempo reale o con preavviso, a seconda delle esigenze dettate dal tempo di intervento disponibile e dalle condizioni di funzionamento della rete, solo qualora le risorse offerte nel MSD risultino insufficienti al mantenimento dell’equilibrio tra le immissioni ed i prelievi di energia elettrica o alla risoluzione di congestioni di rete ovvero, più in

² Di cui alle deliberazioni n. 151/03 e n. 155/03.

generale, al mantenimento della sicurezza di funzionamento ed alla prevenzione di condizioni di rischio del sistema.

Si noti che tale modalità di esercizio del servizio di interrompibilità del carico non appare completamente congruente con le modalità di remunerazione del medesimo evidenziate in apertura del presente paragrafo. Giacché l'energia di bilanciamento fornita dai clienti interrompibili è valorizzata a prezzo nullo, questa dovrebbe essere, di fatto, la prima risorsa selezionata in ordine di merito economico per bilanciare eventuali squilibri fra immissioni e prelievi, salvo che altri vincoli di sicurezza non costringano Terna ad operare altrimenti.

4. Trattamento del servizio di interrompibilità del carico nel quadro dell'evoluzione dell'architettura del MSD

L'attuale trattamento del servizio di interrompibilità al di fuori del MSD, secondo regole non completamente coerenti con i criteri per l'approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento definiti dalla deliberazione n. 168/03, si configura come una soluzione transitoria, necessaria per la sicurezza del sistema, effettuata in attesa che fossero poste in essere le condizioni per la "piena" partecipazione della domanda al MSD.

Del resto, i carichi interrompibili costituiscono una riserva di potenza a salire che è di norma prontamente fruibile nelle ore di picco. Il fatto che un carico interrompibile non sia perfettamente modulabile non è di per sé penalizzante in termini di efficacia ai fini del bilanciamento di immissioni e prelievi e, per certi processi industriali sottostanti, tale limite risulta attenuato dal fatto che il carico può essere oggetto di distacchi parziali in sequenza (riduzione a step) e il distacco può essere mantenuto per un periodo non breve prima di permettere al cliente interrompibile di riavviare il processo produttivo.

Stante che le tipologie di risorse, di cui Terna deve approvvigionarsi, devono essere definite in maniera obiettiva e non discriminatoria (art. 8 della deliberazione n. 168/03) e che la prestazione offerta da unità di consumo interrompibili è, in molti casi, sostituibile con la prestazione offerta da unità di produzione o unità di pompaggio (in fase di produzione) – in quanto la variazione del prelievo ha un effetto equivalente ad una variazione di segno opposto dell'immissione – è ragionevole che tali unità di consumo entrino in diretta competizione tra loro e con le unità di produzione nell'ambito del MSD.

Oltretutto, le prestazioni dinamiche offerte dai carichi interrompibili con preavviso di 15 minuti sono tali da ottemperare i vigenti requisiti di abilitazione alla fornitura della cosiddetta "riserva pronta": ai sensi del Codice di rete sono, infatti, abilitate alla fornitura di riserva pronta le unità in grado di variare la propria immissione di almeno 10 MW entro 15 minuti dalla ricezione di un ordine di dispacciamento.

Parimenti, le unità di consumo interrompibili istantaneamente sono in grado di offrire una forma di riserva, paragonabile a quella offerta da unità di pompaggio (in fase di pompaggio) tramite il distacco delle pompe, che si potrebbe etichettare come "prontissima". Il Codice di Rete evidenzia, infatti, che, in condizioni di emergenza durante le ore notturne, i prelievi delle unità di pompaggio rappresentano un carico distaccabile assieme ai carichi interrompibili senza preavviso e prioritariamente rispetto all'utenza diffusa. Va inoltre sottolineato che, a differenza delle unità di pompaggio, la

riserva prontissima offerta dalle unità di consumo potrebbe non essere limitata ad alcune ore del giorno (fase di pompaggio delle unità), ma estesa a tutta la giornata.

Si deve rammentare, comunque, che lo scopo dei requisiti di abilitazione previsti dal vigente Codice di Rete non è quello di tracciare con precisione i contorni di differenti “prodotti” oggetto di separata negoziazione sul MSD, che darebbero titolo al fornitore ad un’apposita remunerazione a fronte del suo impegno a erogare su richiesta di Terna una specifica prestazione entro un dato arco temporale.

I requisiti minimi di abilitazione del Codice di Rete hanno, invece, meramente la funzione di identificare quali unità possano partecipare al MSD e quali, tra queste, debbano dotarsi di appositi dispositivi (per esempio quelli per la regolazione secondaria). Qualora Terna necessiti di prestazioni superiori a quelle minime previste dai requisiti di abilitazione, nulla è detto nel Codice di rete circa il modo con cui Terna combinerà e selezionerà le offerte delle differenti unità che soddisfano i medesimi requisiti minimi.

Ad esempio, è evidente che a fronte di una perdita di un’unità di produzione, Terna selezionerà le unità che rispettano il requisito di riserva pronta in funzione non solo del prezzo bensì anche della:

- localizzazione di ciascuna unità, qualora sussistano dei vincoli di rete che limitino il soccorso che può essere prestato da unità localizzate in aree differenti da quella in cui è localizzata l’unità fuori servizio;
- caratteristiche dinamiche di ciascuna unità, qualora l’azione di bilanciamento debba avere luogo in un intervallo di tempo inferiore a 15 minuti, per esempio 5 minuti;
- durata dell’azione di bilanciamento.

S1: si concorda che i carichi interrompibili costituiscono una forma di riserva di potenza a salire in grado di offrire prestazioni che, in molti casi, risultano paragonabili in termini di efficacia a quelle offerte da unità di produzione e di pompaggio?

S2: si concorda che i carichi interrompibili dovrebbero essere offerti sul MSD per entrare in diretta concorrenza tra loro e con le unità di produzione in maniera trasparente e non discriminatoria?

Al fine di permettere ai carichi interrompibili di offrire la propria risorsa sul MSD è tuttavia necessario porre in essere le seguenti condizioni, di non immediata implementazione.

L’abilitazione dei carichi interrompibili su MSD richiede, in primo luogo, che ciascun carico interrompibile sia prioritariamente identificato come un’unità di consumo rilevante. Un’unità di consumo rilevante è un’unità i cui programmi di prelievo risultano rilevanti, tenendo conto della potenza disponibile della medesima e dei limiti della capacità di trasporto, ai fini della previsione da parte di Terna del fabbisogno di risorse per il dispacciamento.

In quest’ottica nessun punto di prelievo relativo ad un carico interrompibile potrebbe più essere “annidato” in un’unità di consumo non rilevante bensì dovrebbe costituire un’unità a sé stante con un distinto punto di dispacciamento (unità di consumo rilevante).

Tale adempimento si rende, infatti, necessario affinché gli sbilanciamenti dei carichi interrompibili siano verificabili con esattezza e siano assoggettati ad una disciplina degli sbilanciamenti equivalente a quella delle unità di produzione abilitate che prevede l'applicazione puntuale di un corrispettivo di sbilanciamento duale e di un eventuale corrispettivo di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento; tali corrispettivi fanno sì che l'unità non possa mai trarre profitto dalla mancata o inappropriata esecuzione di un ordine di dispacciamento.

In secondo luogo andrebbero definiti i criteri per identificare l'insieme delle unità di consumo rilevanti da includere in un punto di dispacciamento. Per le unità di produzione rilevanti Terna ha associato ad ogni punto di immissione un punto di dispacciamento; per le unità di consumo rilevanti andrebbe valutata la possibilità di seguire un criterio differente, in funzione delle caratteristiche tecniche di tali unità, anche prevedendo l'aggregazione di più punti di prelievo in un unico punto di dispacciamento.

- S3: *si concorda che i carichi interrompibili dovrebbero essere identificati come unità di consumo rilevanti ai fini della loro abilitazione su MSD?*
- S4: *si ritiene che i criteri per la definizione dei punti di dispacciamento per unità di consumo rilevanti debbano essere diversi rispetto a quelli utilizzati per le unità di produzione?*

In terzo luogo, l'abilitazione delle unità di consumo rilevanti alla partecipazione al MSD richiede che l'algoritmo di selezione delle offerte in tale mercato sia opportunamente rivisto ed aggiornato per gestire anche la selezione di unità di consumo. Concettualmente, l'aggiornamento dovrebbe consentire anche sul lato consumo la medesima articolazione delle offerte che è attualmente consentita solo sul lato produzione, così da facilitare la trasposizione nelle predette offerte della struttura dei costi sottostante al "servizio di interrompibilità".

- S5: *si ritiene che la struttura delle offerte presentate nel MSD dalle unità di consumo abilitate debba essere analoga a quella prevista per le unità di produzione?*
- S6: *si ritiene che il corrispettivo a remunerazione della disponibilità di capacità a garanzia dell'adeguatezza del sistema elettrico nazionale da riconoscere alle unità di consumo abilitate debba essere definito secondo criteri analoghi a quelli previsti per le unità di produzione?*

Infine anche per le unità di consumo rilevanti, così come già previsto per le unità di produzione, dovranno essere identificate delle modalità di definizione delle offerte che tengano conto delle caratteristiche dinamiche e dei tempi di reazione di tali unità, prevedendo anche offerte per gruppi di ore.

- S7: *Quali si ritiene debba essere la struttura delle offerte delle unità di consumo nel MSD al fine di tenere conto dei vincoli dinamici di tali unità nella fornitura della riserva?*

L'abilitazione delle unità di consumo al MSD potrebbe, dunque, essere l'occasione per una significativa revisione ragionata dell'articolazione dell'approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento secondo criteri di merito economico.

Giova a questo scopo precisare che non è tuttora chiaro in che misura l'attuale articolazione delle offerte nel MSD consenta ai produttori di riflettere la struttura di costi sottostante alla fornitura delle varie tipologie di risorse. Si deve, infatti, rammentare che l'attuale configurazione del MSD è frutto di un compromesso derivante dall'esigenza di avviare il dispacciamento di merito economico entro l'1 aprile 2004.

Ai sensi dell'art. 22 della deliberazione n. 168/03, infatti, Terna è tenuta ad organizzare il MSD articolandolo in più segmenti e in coerenza con quattro obiettivi fondamentali:

- a) minimizzare gli oneri e massimizzare i proventi conseguenti alle attività di approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento, tenendo conto delle caratteristiche dinamiche dell'unità di produzione o di consumo abilitate;
- b) offrire ai partecipanti al mercato un segnale trasparente del valore economico delle risorse necessarie per il sistema elettrico, differenziandolo in base alle diverse prestazioni che ciascuna risorsa rende al sistema;
- c) permettere ai partecipanti al mercato, anche attraverso un'opportuna definizione delle tipologie di risorse da approvvigionare, di formulare offerte che riflettano la struttura dei costi;
- d) consentire l'identificazione dei costi di approvvigionamento imputabili alle varie tipologie di risorse, dando separata evidenza alle offerte accettate ai fini dell'approvvigionamento delle medesime.

La deliberazione n. 47/04 nell'approvare la prima versione delle regole di dispacciamento di merito economico predisposte dal Gestore della rete evidenziava che la configurazione del MSD prescelta non ottemperava né all'obiettivo di offrire ai partecipanti al mercato un segnale trasparente del valore economico delle risorse (lettera b), né all'obiettivo di consentire l'identificazione dei costi di approvvigionamento imputabili alle varie tipologie di risorse (lettera d).

Tale ragionamento si applica anche alla riserva, che oggi è approvvigionata da Terna nel MSD insieme alle altre risorse di dispacciamento. L'approvvigionamento della riserva potrebbe invece essere organizzato come un contratto di opzione concluso da Terna con unità di produzione o di consumo. Tale contratto dovrebbe assegnare a Terna, a fronte del pagamento di un premio, il diritto ad utilizzare una certa capacità per il bilanciamento di immissioni e prelievi in tempo reale, ad un prezzo di esercizio prefissato e trasferendo così sul titolare dell'unità il rischio di fuori servizio³.

Se si volesse riorganizzare l'approvvigionamento della riserva secondo le linee indicate bisognerebbe assicurare che:

1. la selezione delle risorse avvenga secondo procedure di mercato trasparenti e non discriminatorie;
2. le modalità di esercizio dell'opzione siano tali da garantire la coerenza con gli esiti del MSD, al fine di assicurare l'efficienza e l'economicità dell'approvvigionamento. Il contratto potrebbe prevedere un obbligo di offerta nel MSD ad un prezzo non superiore al prezzo di esercizio prefissato;

³ Tale rischio deriva dal fatto che in tale eventualità il titolare dell'unità dovrebbe pagare il corrispettivo di sbilanciamento ed eventualmente il corrispettivo di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento

3. vi sia coerenza tra le modalità di approvvigionamento della riserva, sia in termini di orizzonte temporale dell'impegno che di remunerazione, e l'approvvigionamento delle risorse necessarie ad assicurare l'adeguatezza della capacità. Si dovrebbe infatti tenere conto che alle unità di produzione abilitate nel MSD è riconosciuto un corrispettivo (capacity payment) per la capacità resa disponibile nei giorni critici identificati da Terna. Analoga valutazione andrebbe fatta per le unità di consumo che, abilitate alla partecipazione al MSD, acquisirebbero il diritto a vedere remunerata la capacità dalle stesse resa disponibile a Terna ai fini dell'adeguatezza del sistema elettrico nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 19 dicembre 2003, n. 379.

Inoltre potrebbe essere opportuno articolare la riserva in differenti tipologie (riserva secondaria, riserva terziaria prontissima, riserva terziaria pronta, riserva terziaria di sostituzione etc.) in funzione del tempo di reazione della risorsa fornita. Questo consentirebbe agli utenti del dispacciamento di scegliere in maniera flessibile quale risorsa intendono offrire e di formulare offerte separate commisurate al costo di fornitura di ciascuna risorsa, eventualmente nell'ambito di procedure di approvvigionamento differenti.

A tendere, l'approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento dovrà infatti evolvere verso una architettura che preveda l'articolazione del MSD in apposite sessioni dedicate all'acquisizione di differenti tipologie di risorse – prevedendo comunque che, nei limiti della loro sostituibilità, le quantità approvvigionate di ciascuna dipendano dai costi relativi, nonché l'opportunità di acquisire le stesse risorse a termine mediante apposite procedure concorsuali.

- S8: *si ritiene che debbano essere previste procedure di approvvigionamento differenti per le diverse tipologie di riserva?*
- S9: *ritenete che la partecipazione al MSD possa rappresentare un'opportunità interessante per le unità di consumo?*
- S10: *quale tipo di riserva sareste interessati ad offrire nel caso in cui venissero rese operative procedure di approvvigionamento strutturate in forma di opzione?*

Le tipologie di risorse nonché le modalità di acquisizione delle medesime dovranno essere identificate sia in base alle esigenze di sicurezza del sistema, che in base alle opportunità di economizzare sui costi di approvvigionamento ravvisate da Terna. L'eventuale opportunità di approvvigionare le risorse "a termine" tramite apposite procedure concorsuali trasparenti e non discriminatorie potrebbe infatti consentire a Terna di conseguire dei risparmi di costo.

In questo contesto, l'approvvigionamento di alcune risorse, ad esempio la riserva prontissima, potrà essere organizzato anche su base pluriennale.

Sotto questo profilo, si deve precisare che l'Autorità proporrà, ai sensi della deliberazione n. 226/05, uno schema di regolazione incentivante dell'attività di trasmissione e dispacciamento svolta da Terna che dovrebbe consentire alla medesima società di cogliere eventuali opportunità di riduzione dei costi del servizio di

dispacciamento e quindi di riduzione degli oneri complessivi di gestione del sistema elettrico nazionale.

La partecipazione della domanda potrà avere un ruolo determinante sia nelle procedure a termine che nello schema di regolazione incentivante.

S8: si concorda che nel quadro dell'evoluzione dell'approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento sia data l'opportunità di negoziare, per esempio, la riserva a termine, sotto forma di opzioni sulla capacità delle unità di produzione o di consumo da aggiudicarsi mediante procedure concorsuali trasparenti e non discriminatorie?

5. Percorso implementativo

Considerando le problematiche tecniche connesse, dapprima al trattamento delle offerte delle unità di consumo nel MSD e, in prospettiva, alla revisione della vigente struttura dell'approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento, non è facile prevedere i tempi di attuazione di tale evoluzione dell'architettura di mercato.

Tuttavia, stante l'esigenza di iniziare immediatamente il percorso di ammodernamento illustrato nel capitolo 4, un possibile percorso prevede la consultazione e l'adozione entro il 2006 di una revisione della deliberazione n. 168/03, nella sezione dedicata all'approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento, affinché, nel corso del 2007, Terna proceda a pianificare, realizzare e testare (anche con gli operatori) i nuovi algoritmi di selezione delle offerte nel MSD e, ove possibile, le nuove procedure concorsuali per l'approvvigionamento di risorse a termine.

Poiché il mercato all'ingrosso dell'energia elettrica in Italia funziona principalmente con impegni contrattuali organizzati sull'anno solare, l'entrata in esercizio dei nuovi meccanismi dovrebbe coincidere con l'inizio dell'anno. D'altro canto, considerata l'ingente mole di attività per l'implementazione delle nuove procedure e la loro conseguente sperimentazione, si ritiene che il nuovo assetto contrattuale del servizio di interrompibilità non possa essere reso operativo dal 2007. Sulla base di tali considerazioni, come peraltro sottolineato in più occasioni dal Ministero delle Attività Produttive, si ritiene che il nuovo assetto contrattuale debba operare a partire dall'1 gennaio 2008 e che per l'anno 2007 debbano essere prorogate le modalità di approvvigionamento del servizio di interrompibilità attualmente vigenti.